



## PROFILO DEI DUE BRAND

### LA STORIA E LA MISSION DI FLOU

Flou è brand leader, affidabile e inimitabile perché ha sempre seguito con coerente tenacia una strategia di innovazione, di qualità e di design che, inizialmente applicata alla zona notte, si è recentemente estesa alla zona giorno.

Nella storia del letto moderno il 1978 segna una data spartiacque: è l'anno in cui nasce Flou, che da allora non ha mai cessato di ricercare, innovare e ampliare la produzione sempre ispirandosi al principio di eccellenza perseguito dal fondatore Rosario Messina:

*“La costante ricerca della qualità, mai disgiunta dall’innovazione, è la nostra più grande passione”.*

Questo straordinario percorso ha portato Flou a “rifare il letto”- così recitava l’*head line* della prima campagna pubblicitaria – frutto della capacità di “osservare con occhi nuovi” una tipologia tradizionale come quella del letto. Si era alla fine degli anni Settanta, un’epoca di grandi mutamenti: le donne iniziavano ad affacciarsi al mondo del lavoro, i gusti stavano rapidamente cambiando, si avvertiva una volontà di vivere in modo più sciolto e dinamico e un’aspirazione al desiderio di una maggior libertà nell’arredare la casa. Anche la camera da letto divenne un luogo aperto e fruibile grazie anche al fatto che si stava affermando il piumone come sostituto della tradizionale coperta.

Flou comprese che anche il letto andava ripensato per adeguarsi ai cambiamenti in atto. Affidò il progetto a Vico Magistretti che pensò di vestirlo e svestirlo con tessuti sfoderabili, da abbinare e coordinare a copripiumini dai colori vivaci e intercambiabili: nasceva Nathalie, rivoluzionario capostipite e icona del design italiano, ora tutelabile dalle imitazioni in base alla Direttiva Comunitaria 98/71.

Oltre che letto di aspetto “nuovo”, univa il vantaggio di poter essere acquistato in un unico negozio “pronto per dormire” e una grande praticità: un gesto della mano ed era rifatto.

Il successo immediato fece di Nathalie il capofila dei “letti tessili moderni” (poi divenuti un settore dell’arredamento): ancora oggi è un *evergreen* che si colloca al di sopra degli stili e delle mode e continua ad essere il prodotto più venduto dell’azienda. Per Flou fu l’inizio di un rapidissimo sviluppo.

Qualità, estetica e funzionalità vanno di pari passo con l’innovazione dei materiali, della tecnologia e della razionalizzazione dei processi produttivi.

In collaborazione con rinomati designer e con il proprio Centro Ricerche, oggi Flou produce oltre cinquanta modelli di letti e trasformabili in tessuto, legno, pelle, cuoio ed altri materiali; una ricca gamma di biancheria, una straordinaria linea di Guardaroba personalizzabili dalle ante materiche che ricordano i tessuti e una collezione completa di complementi d’arredo.

In particolare, l’investimento in tema di benessere ha portato ad ampliare la gamma dei materassi - che l’azienda produce all’interno della propria unità produttiva - con un modello che ha ottenuto il riconoscimento di Dispositivo Medico di Classe I dal Ministero della Sanità e che può quindi

essere dedotto come spesa medica, in presenza di determinate patologie, dalla dichiarazione dei redditi.

Flou ha inoltre messo a punto un sistema di materassi e piumini che, utilizzando un materiale studiato dalle Università di Harvard, di Pechino e del Brasile, dà vita, presso i suoi punti vendita, ad eventi e incontri in collaborazione con Fisioterapisti e Specialisti.

Recentemente la produzione Flou si è ulteriormente estesa e si è ampliata a prodotti per la zona giorno con l'offerta di divani, poltrone e sistemi di seduta che, oltre alla valenza estetica, estetico, racchiudono il saper fare dell'azienda nel campo degli imbottiti e dei tessuti, con l'intento di portare la comodità del letto anche nella zona giorno.

In tutto questo, l'azienda fin dal 2008 ha sempre rispettato i principi della Certificazione Ambientale ISO 14001 in tema di riduzione dell'impatto ambientale della propria attività. In ogni fase della produzione Flou privilegia materie prime naturali e riciclabili, sceglie fornitori locali a chilometro zero, si impegna a ridurre l'inquinamento e gli scarti derivanti dall'attività industriale e a limitare i consumi energetici.

Da sempre, per la sua capacità di innovare ed essere un punto di riferimento nel settore dell'arredamento, Flou è stata oggetto di studio dalle più famose Università italiane per ogni aspetto della sua struttura: strategia economica, distribuzione, comunicazione, prodotti sono stati oggetti di innumerevoli tesi di laurea nelle diverse facoltà.

[www.flou.it](http://www.flou.it)

## **LA STORIA E LA MISSION DI NATEVO**

Natevo è il brand di Flou che "vede la luce" nel 2014: un lancio pubblicitario messo a punto con l'esclusiva concessa alla rivista Domus che, per i suoi percorsi innovativi con il direttore John Grima, ha subito intuito le potenzialità del progetto ideato da Massimiliano Messina.

Natevo produce arredi che incorporano l'innovativo concetto di utilizzare la luce a LED con finalità decorativa ma soprattutto funzionale: tavoli, poltrone, pouf, librerie e complementi illuminano autonomamente l'ambiente rendendo superfluo il ricorso a lampade, lampadari ed altri diffusori di luce.

Il Centro Ricerche Flou è in grado di graduare la quantità di luce che tali arredi emanano in ogni punto dell'ambiente e a creare l'atmosfera voluta attraverso LED a luce calda o fredda, con dimmer attivabili con prese a pavimento e telecomandi.

Innovativo è anche il reperimento dei progetti perché per la prima volta designer e architetti (ma anche semplici appassionati di design) possono progettare mobili che incorporano questa caratteristica e sottoporli al sito [www.natevo.com](http://www.natevo.com) dove un'apposita Commissione li valuterà per l'eventuale loro messa in produzione. Vale la pena di sottolineare che questa modalità ha dato frutti non solo dall'Italia: giungono progetti anche dall'Europa, dagli Usa e da Paesi più lontani come ad esempio dal Giappone.

La valenza del progetto Natevo risiede nella progettazione: sia per la costruzione di nuovi edifici, sia nella ristrutturazione di edifici esistenti (soprattutto se collocati nei centri storici) e, più in generale, in tutti i casi in cui vi siano vincoli allo spostamento dei punti luce (come nelle case in affitto).

Gli arredi Natevo eliminano infatti interventi demolitori sui muri necessari all'installazione di punti luce a parete o a soffitto, in quanto sono sufficienti solo prese a pavimento: una possibilità che, applicata in sede di costruzione degli edifici e su larga scala, consente indubbi vantaggi economici, ecologici ed energetici.

Attualmente Flou e quindi Natevo collaborano con le seguenti Università e Istituti:

IED - ISTITUTO EUROPEO DESIGN – MILANO  
CONSORZIO ARD&NT INSTITUTE - POLITECNICO – MILANO  
DIP. SCIENZE PER L'ARCHITETTURA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI - GENOVA  
DIARC DIP. ARCHITETTURA - UNIVERSITA' FEDERICO II – NAPOLI  
ABADIR – ACCADEMIA DI DESIGN E ARTI VISIVE S.A. LI BATTIATI CT  
LICEO ARTISTICO STATALE AMEDEO MODIGLIANI – GIUSSANO  
ISIS-IPSA G.MERONI - LISSONE

L'idea innovativa di Natevo è oggetto di studio anche attraverso interventi che coinvolgono Massimiliano Messina, Docenti e Studenti.

In particolare, l'Università di Genova ha collaborato fin dalla nascita del brand mettendo a punto uno studio specifico, sviluppando dati tecnici per le necessarie ricerche e realizzando una mostra con esposizione dei progetti elaborati dagli studenti sul brand Flou e sul concetto di "camera sfoderabile".

A dimostrazione della valenza innovativa del progetto, è attualmente in corso la realizzazione in Canada del primo albergo totalmente Flou-Natevo, che parte dalla ristrutturazione dell'edificio esistente.

## **ROSARIO MESSINA, IL FONDATORE**

"Il letto è il luogo dove nasce il futuro, dove c'è la vita di coppia, dove si crea la famiglia, dove si riflette a cosa si farà domani. Lo penso oggi come lo pensavo quando ho creato la Flou".

Rosario Messina (Aci Castello 23.12.1942/Seregno 9.3.2011) nel 1978 fonda la Flou S.p.A. a Meda, in Brianza.

Intraprendenza, lungimiranza, entusiasmo e spirito innovativo sono i presupposti che consentono al siciliano Messina di affermarsi nel distretto del mobile lombardo, storicamente noto come culla delle più affermate aziende di design.

Primogenito di cinque fratelli, dopo la prematura scomparsa del padre, imprenditore agricolo, si trova alla guida della famiglia. Mentre prosegue negli studi per ottenere il diploma, si impiega alla Filiale di Catania della Rinascente, dove progressivamente assume cariche di maggior rilievo.

Negli anni Settanta - dopo alcuni anni alla Filiale Zanussi, all'epoca prima azienda di elettrodomestici - richiesto da una primaria azienda di design del nord, decide il grande passo e si trasferisce in Lombardia. Questa esperienza professionale si rivelerà fondamentale nel momento in cui Bassetti gli chiederà di occuparsi dello sviluppo e del lancio del piumone che in quegli anni stava sostituendo coperta e copriletto.

La svolta fondamentale avviene nel 1978, quando Messina, con alcuni soci, fonda la Flou, che negli anni Novanta acquisirà interamente.

Il "caso Flou" fa scuola come emblema di azienda innovatrice: l'imprenditore è sempre più richiesto a tenere convegni e lezioni presso atenei, politecnici e istituti di design.

Parallelamente giungono premi e riconoscimenti, tra i quali annoveriamo l'elezione a "Industriale dell'anno" dal Gruppo Giornalisti Brianza (1996); il Cavaliato della Repubblica (1997); il "Made in Italy for Award" conferitogli a New York (2000); la Medaglia d'Oro al Merito Industriale Associazione Industriali Monza e Brianza (2002); la "Giara d'Argento" conferita a personalità siciliane distinte nel mondo (2002); il premio "Paul Harris" dal Rotary Meda (2002).

Nel 2003 la prestigiosa agenzia Ernst & Young lo elegge "Imprenditore dell'Anno 2002 per la Categoria Innovazione".

Nel 2008 gli è conferito il titolo di "Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana" e nello stesso anno la Città di Meda lo nomina "Cittadino Onorario".

Dal 1999 al 2008 ricopre la carica istituzionale di Presidente Cosmit, il comitato organizzatore del Salone Internazionale del Mobile Italiano, la fiera internazionale dell'arredamento che sotto la sua direzione conosce un ulteriore sviluppo.

Nel 2006 l'assegnazione del "Compasso d'Oro ADI" a Flou e Messina recita la seguente motivazione: "Una vocazione pluridecennale di approfondita ricerca di design e comfort, in un ambito specialistico dalle profonde diversità culturali nazionali, è all'origine dell'affermazione della Flou in campo internazionale. L'eccellenza della sua produzione e comunicazione in tutto l'arco della sua storia, rappresenta un contributo alla valorizzazione del design italiano e dei suoi prodotti nel mondo".

Dal Giugno 2008 è eletto presidente di Federlegno-Arredo, federazione che riunisce oltre 2.300 imprenditori delle 12 associazioni della filiera del mobile e dell'arredo, carica che è rinnovata alla scadenza del triennio.

Nel luglio 2009 il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, lo insignisce del titolo di CAVALIERE DEL LAVORO, riconoscimento che meritatamente corona la straordinaria vicenda professionale ed umana di Rosario Messina.

Dal matrimonio con Cettina Selva nascono Cristiana, Massimiliano e Manuela, entrati in azienda dopo il conseguimento della laurea.

Alla prematura scomparsa del padre, assumono rispettivamente i ruoli di Responsabile Trade Marketing, Presidente e Responsabile Ricerca & Sviluppo.

In sintesi la storia di Flou è quella di un'imprenditoria familiare simbolo di un'Italia che fa cultura d'impresa nel mondo, una cultura che le ha permesso di conquistare i mercati internazionali rispettando la mission originaria: offrire prodotti di grande qualità, studiati, progettati e realizzati per migliorare il comfort, il benessere e la qualità della vita.

Gli eredi di Rosario Messina implementano questi concetti con Natevo che si preoccupa di progettare e produrre in modo diverso rispettando l'ambiente con l'intento di preservarlo e migliorare la vita anche delle generazioni future.